



CITTA' DI CAVE

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione (1) Straordinaria

(2) Prima convocazione

Atto N. 11

OGGETTO: Proposta di deliberazione per la campagna Stop-TTIP.

Del 07/04/2016

L'anno duemilasedici il giorno SETTE del mese di APRILE alle ore 18,10 si è riunito nella sala consiliare il Consiglio Comunale in (3) pubblica adunanza in seguito a determinazione del Presidente del Consiglio Comunale in data 01/04/2016 previa trasmissione degli inviti a tutti i signori Consiglieri, notificata nei termini di Legge, come da referto del Messo Comunale.

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
LUPI ANGELO	X		SAPOCHETTI LORENA	X	
DAPPI RITA		X	BIANCHI IOLE	X	
ROSSI MAURO	X		MAGGI CRISTIAN	X	
MANCINI SILVIA	X		BOCCUCCIA SERGIO	X	
BELTRAMME GIULIO	X		MORONI MARTINA	X	
SACCHI LORENZO		X	CASALI MATTEO	X	
TAURONE MARCO	X		CHIALASTRI GIANLUCA	X	
TREDICINI BENITO	X		BARACOCOLI MANILA	X	
PULCINI MASSIMILIANO	X				

Presenti N.15

Assenti N. 2

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Pulcini Massimiliano

Partecipa il Segretario Comunale, incaricato della redazione del verbale, Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Verificato che il numero dei Presenti è legale per validamente deliberare in (2) prima convocazione, il Sig. Presidente dichiara aperta l'adunanza. Vengono dal Presidente nominati scrutatori i seguenti signori: TREDICINI Benito, MAGGI Cristian, CSALI Matteo .-

(1) Ordinaria o Straordinaria

(2) Prima o Seconda

(3) Pubblica o Segreta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- Nel giugno 2013, il presidente degli Stati Uniti Obama e il presidente della Commissione europea Barroso hanno lanciato ufficialmente i negoziati su un Partenariato Trans-Atlantico su commercio e investimenti (TTIP);
- tali negoziati sono tuttora in corso, nella più totale opacità e segretezza;
- l'obiettivo prioritario di tale Partenariato è quello dell'eliminazione di tutte le barriere "non tariffarie", ovvero le normative che limitano la piena libertà d'investimento e i profitti potenzialmente realizzabili dalle società transnazionali a est ed ovest dell'oceano Atlantico;
- il Partenariato in corso di negoziazione prevede addirittura il diritto per gli investitori transnazionali di citare in giudizio, presso un tribunale arbitrale creato ad hoc (*ISDS, Investor-State Dispute Settlement*) i governi sovrani e le autorità locali, qualora le loro società subissero perdite, anche potenziali, di profitti in seguito a decisioni di politica pubblica adottate dalle autorità medesime;

Considerato che

- le cosiddette barriere "non tariffarie" altro non sono che norme volte alla tutela dei diritti dei lavoratori e dei cittadini, alla salvaguardia dei beni comuni, alla garanzia di standard per la sicurezza alimentare, per la tutela dell'ambiente e della dignità sociale;
- il programma di deregolamentazione previsto dal TTIP mira a creare nuovi mercati con l'apertura dei servizi pubblici e dei contratti per appalti governativi alla concorrenza di imprese transnazionali, minacciando di provocare un'ulteriore ondata di privatizzazione in settori chiave come la sanità e l'istruzione;
- l'assoluta segretezza con cui vengono condotti i negoziati, che non prevedono alcun coinvolgimento né delle popolazioni, né delle istituzioni che a tutti i livelli le rappresentano, costituisce un preciso attacco al diritto dei cittadini e delle comunità locali di conoscere i termini e le conseguenze di tali negoziati e di potersi pronunciare nel merito;
- il diritto degli investitori transnazionali a citare in giudizio i governi e le autorità locali, in seguito all'approvazione di norme e/o delibere di interesse generale che potrebbero pregiudicarne i profitti, costituisce un gravissimo "vulnus" democratico, un'inaccettabile compressione dell'autonomia delle autorità pubbliche e un'azione destrutturante sulla coesione sociale delle comunità territoriali;

Tutto ciò premesso,

Con voti:

Presenti : 15

Favorevoli: 12

Contrari: ==

Astenuti: 3 (Boccuccia Sergio, Moroni Martina, Casali Matteo)

DELIBERA

- Di esprimere il proprio totale dissenso nei confronti del Partenariato Trans-Atlantico su commercio e investimenti (TTIP), in corso di negoziazione tra Stati Uniti e Unione Europea e pertanto impegna il sindaco e la giunta;
- 1. ad intraprendere tutte le azioni di pressione di propria competenza volte a promuovere il ritiro da parte del governo italiano, nell'ambito del Consiglio Europeo, dal TTIP e, in subordine, alla sua non approvazione da parte del Parlamento Europeo;
- 2. a promuovere, presso i cittadini del nostro territorio e presso tutti gli altri enti locali, azioni di sensibilizzazione e mobilitazione contro il TTIP, in quanto in questo trattato viene leso, tra gli altri, il principio costituzionale della sovranità delle autonomie locali;
- 3. ad inviare la presente deliberazione all'Anci, al Consiglio Regionale del Lazio, al Consiglio dei Ministri, al Parlamento Italiano ed Europeo e alla Commissione Europea.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione il cui esito è il seguente:

Presenti : 15

Favorevoli: 12

Contrari: ==

Astenuti: 3 (Boccuccia Sergio, Moroni Martina, Casali Matteo)

DELIBERA

- Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi di dell'art.134 D.L. gs 267/2000 e s.m.i.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello)

IL CONS. ANZIANO
(F.to. Sig.ra Rita Dappi)

IL PRESIDENTE
(F.to Sig Massimiliano Pulcini)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cave li 4 MAG 2016

Il Segretario Comunale/Il Responsabile dell'Area Amm.va

Segretario Comunale
Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____

Cave li _____

Il Segretario Comunale/Il Responsabile dell'Area Amm.va

Il Messo Comunale

IL SOTTOSCRITTO CERTIFICA

Che la presente deliberazione

E' divenuta esecutiva:

- ☐ Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 in data _____
- ☐ Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, art.134 comma 3° D.Lgs. 18.8.2000, n.267

Il Segretario Comunale/ Il Responsabile dell'Area Amm.va

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA CAMPAGNA STOP TTIP

Dichiarazione di voto

Le ragioni sostenute dalla campagna Stop TTIP (Partenariato Transatlantico sul Commercio e gli Investimenti) sono in parte condivisibili ed esprimono quelle paure che gran parte dell'opinione pubblica europea ha soprattutto in merito all'abbattimento delle barriere non tariffarie, che potrebbe comportare un indebolimento delle norme a tutela dei diritti dei lavoratori, dell'ambiente, della sicurezza alimentare, dei beni comuni.

Inoltre riteniamo che il previsto Investor State Dispute Settlement, per derimere eventuali controversie tra stati e società transnazionali, debba essere affidato a tribunali internazionali e non a un collegio arbitrale creato ad hoc con il rischio di una mancata terzietà del giudice.

Tuttavia l'approccio della campagna stop TTIP non ci convince. Nonostante le trattative tra la Commissione UE e gli USA siano segrete in corso di svolgimento, queste rispondono a un preciso mandato che tutti i Governi dei 28 Paesi membri dell'UE hanno affidato alla Commissione per la conduzione delle negoziazioni, ed inoltre, allo scopo di promuovere la trasparenza nelle trattative, la Commissione ha pubblicato una serie di relazioni relative alle proposte avanzate e alle conclusioni raggiunte nell'ambito dei 12 cicli di negoziati finora avvenuti tra la stessa e il partner statunitense. Rilevante anche il fatto che, una volta terminate le negoziazioni, il testo finale dell'accordo dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio dell'UE, dove siedono i ministri dei 28 governi dell'UE e del Parlamento Europeo, l'istituzione che rappresenta tutti i cittadini europei.

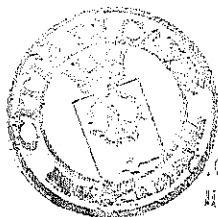
E' indubbio che la prima ondata della globalizzazione contemporanea ha prodotto anche conseguenze negative, soprattutto in termini di una non equa distribuzione delle risorse a livello globale, a scapito dei paesi più poveri, ma è altrettanto indubbio che questo processo sia ormai inarrestabile. Con questo Trattato, l'UE potrebbe avere un'importante opportunità: quella di scrivere le regole del gioco e definire il perimetro della globalizzazione. Non possiamo non riconoscere che, nell'ambito delle trattative, la Commissione sta attuando uno sforzo considerevole nel tentativo di influenzare le regole del commercio mondiale esportando i propri valori e pretendendo che siano rispettati i più alti standard di protezione attualmente adottati nell'UE. I rischi ci sono e sono reali, ma la volontà di combatterli è altrettanto reale

Ritenendo che la mozione, così come formulata, semplifichi in modo eccessivo le tematiche inerenti il TTIP che sono tuttora oggetto di trattative e mediazioni tra le due sponde dell'Atlantico trasformando il tutto a una dicotomia non realistica, **il gruppo Cave Insieme si astiene sulla mozione stessa.**

Sergio Boccuccia
Martina Moroni
Matteo Casali

Sergio Boccuccia
Martina Moroni
Matteo Casali

Cave 7 aprile 2016



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

C.O./D.C. n° 11 del **07 APR 2016**
Il 7 aprile 2016
Il Segretario Generale
Dott.ssa Gioy Pierpaola Tomassello